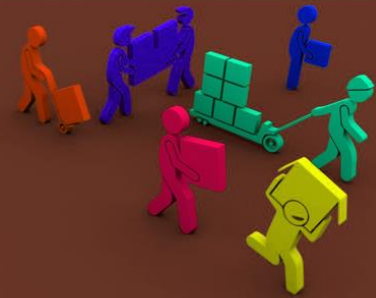


## ERGONOMIA

Nuova UNI ISO 11228-1:2022 sui compiti di sollevamento e trasporto: rischi ed opportunità.



Ad ottobre del 2022 è stata pubblicata la nuova versione della norma tecnica **UNI ISO 11228-1** sulla valutazione dei compiti di sollevamento e trasporto.

Ricordando che il D. Lgs. 81/08 dedica a questo fattore di rischio il Titolo VI e l'Allegato XXXIII, che **richiama espressamente** le Norme della serie ISO 11228 come riferimento tecnico per **la corretta valutazione** del rischio, esaminiamo brevemente le novità introdotte dalla nuova versione della parte 1, dedicata ai compiti di sollevamento e trasporto in piano.

### LE NOVITÀ

La versione 2022 della ISO 11228-1:

- modifica **le classi di età** relative alle masse di riferimento,
- pone maggior enfasi al processo di **valutazione “a step”**, che prevede una verifica per ogni step ed il passaggio allo step successivo solo in caso di rischio presente,
- **modifica la formula** relativa alla valutazione dei compiti di sollevamento **compositi**,
- modifica la tabella relativa alla **frequenza**,
- introduce una **nuova tabella di classificazione del rischio finale**, sulla base dell'Indice di Sollevamento

L'introduzione di queste novità comporta, inevitabilmente, l'aggiornamento della valutazione in essere. Tale aggiornamento porta con sé sia dei rischi che delle opportunità:

### I RISCHI

Alcune delle novità introdotte con la nuova norma possono costituire una nuova sfida, ed in particolare:

- la modifica apportata alla classe di età dei soggetti **“giovani”** (ora 20-45 anziché il precedente 18-45) porta a valutare il rischio per soggetti molto giovani (tra 18 e 20 anni) **come se fossero soggetti “anziani”**,

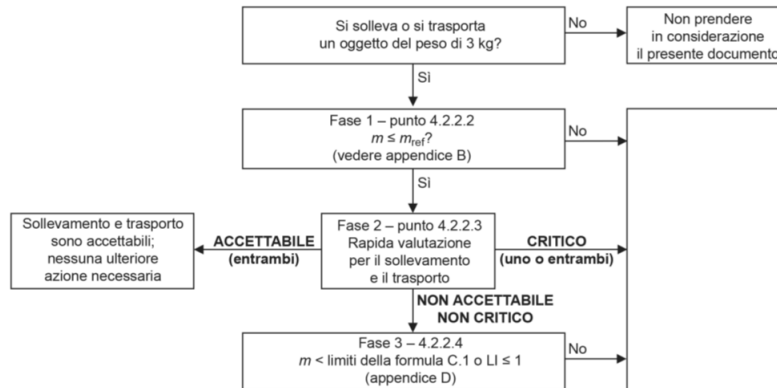
PESO LIMITE SUDDIVISO PER SESSO E PER FASCIA D'ETÀ – COSTANTE DI PESO (CP)		
FASCIA D'ETÀ	UOMO	DONNA
Compresa tra 20 e 45 anni	25 kg	20 kg
Non compresa tra 20 e 45 anni	20 kg	15 kg

- il parametro relativo alla **frequenza** varia ora in relazione alla dislocazione verticale del sollevamento (o abbassamento). Un sollevamento (o abbassamento) consistente, andrà quindi a **penalizzare il calcolo in più punti**, sia in relazione al parametro stesso della dislocazione verticale, sia in relazione alla frequenza.

## LE OPPORTUNITÀ

Fortunatamente le modifiche introdotte portano anche qualche opportunità da cogliere:

- la particolare attenzione ad un processo di **valutazione “a step”** (che prevede una verifica per ogni step ed il passaggio allo step successivo solo in caso di rischio presente) **può consentire all’azienda di escludere alcuni compiti** di sollevamento con un quick-assessment più semplice, senza dover completare l’intero processo di valutazione, nonché di aver valutato **TUTTI** i compiti di sollevamento (anche se subito esclusi al primo step),



- la **modifica alla formula** relativa alla valutazione dei compiti di sollevamento **compositi compensa gli errori che la formula generava** quando i compiti da analizzare erano molti (che portava ad una stima in eccesso del rischio)

$$RML = m_{ref} \times h_M \times v_M \times d_M \times \alpha_M \times f_M \times c_M \times [o_M \times p_M \times \epsilon_M]$$

- la **nuova tabella di classificazione del rischio finale**, ora più completa, propone ben 5 livelli basati sui più recenti studi epidemiologici, e **può portare ad una classificazione di RISCHIO MOLTO BASSO o RISCHIO BASSO** alcune valutazioni che in precedenza risultavano decisamente preoccupanti.

Lifting Index Value o Indice di Sollevamento Valore	Livello di Esposizione RISCHIO DA DVR	Interventi raccomandati
LI < 1	rischio molto basso,	Nessun intervento richiesto in generale per la salute della popolazione.
1 < LI < 1,5	rischio basso	Fare attenzione a condizioni di basse frequenze / pesi elevati e a posture estreme o statiche Considerare tutti i fattori nella riprogettazione dei compiti e delle postazioni di lavoro e valutare interventi per ridurre LI sotto il valore 1
1,5 < LI < 2	rischio moderato	Riprogettare i compiti e le postazioni di lavoro secondo priorità per ridurre il valore di LI. Effettuare un’analisi dei risultati per confermare l’efficacia degli interventi
2 < LI < 3	rischio alto	Riprogettare i compiti e le postazioni di lavoro il più presto possibile per ridurre il valore di LI
LI > 3	rischio molto alto	Riprogettare i compiti e le postazioni di lavoro immediatamente per ridurre il valore di LI

## COSA PUO' FARE ASATECNO

Nell'ultimo ventennio abbiamo assistito ad una progressiva **riduzione degli indici infortunistici** (vuoi per la crescente attenzione alle tematiche SSL, vuoi per gli effetti del progresso tecnologico in materia di macchine ed attrezzature di lavoro, intrinsecamente sempre più sicure), al quale si contrappone un pari **aumento delle malattie professionali** (anche per effetto dell'innalzamento medio dell'età pensionabile ed il conseguente invecchiamento della popolazione lavorativa); secondo i dati forniti dall'osservatorio INAIL (2022), **le patologie a carico del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo**, con quelle del sistema nervoso, **rappresentano le prime due malattie professionali denunciate**, seguite dalle patologie dell'orecchio, dai tumori e dalle malattie del sistema respiratorio.

L'**aggiornamento della valutazione** del rischio connesso alla movimentazione manuale dei carichi è quindi **un'attività strategica** in molte aziende, sia per tutelare la salute dei lavoratori sia per **ridurre il rischio imprenditoriale**.

ASATECNO S.r.l. è in grado di fornire un **supporto qualificato** per tutti le attività di valutazione connesse all'ergonomia dei compiti lavorativi.

ASATECNO S.r.l. è una **società certificata** per la consulenza tecnica e per la consulenza sui sistemi di gestione.



[www.asatecno.it](http://www.asatecno.it)